




« Credito d'imposta ZES Unica »

Titolo	Decreto Sud 2023 - Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 art. 16 (TESTO APPROVATO IN VIA DEFINITIVA DAL PARLAMENTO)
Cos'è	Incentivo sotto forma di credito di imposta.
A chi si rivolge	Alle imprese che effettuano l'acquisizione di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise e Abruzzo.
Attività economiche ammesse	Tutti i settori. Sono esclusi i soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera e della lignite, dei trasporti (esclusi i settori del magazzinaggio e del supporto ai trasporti) e delle relative infrastrutture, della trasmissione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, della banda larga nonché ai settori creditizio, finanziario e assicurativo. L'agevolazione, altresì, non si applica alle imprese in difficoltà come definite dall'articolo 2 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014.”
Cosa finanzia	<p>Sono agevolabili gli investimenti di beni strumentali nuovi, facenti parte di un progetto di investimento iniziale, relativo all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio, nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti. Il valore dei terreni e degli immobili non può superare il 50% del valore complessivo dell'investimento agevolato.</p> <p><i>Sono ammissibili anche acquisti mediante contratti di locazione finanziaria per i quali si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni; tale costo non comprende le spese di manutenzione.</i></p>
Limiti di spesa	Il credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro. Non sono agevolabili i progetti di investimento di importo inferiore a 200.000 euro.

Utilizzo	<p>Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione e deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riconoscimento del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo.</p>																
Rideterminazione del credito di imposta	<p>Se i beni oggetto dell'agevolazione non entrano in funzione entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione, il credito d'imposta è rideterminato escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni non entrati in funzione.</p> <p>Se, entro il quinto periodo d'imposta successivo a quello nel quale sono entrati in funzione, i beni sono dismessi, ceduti a terzi, destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa ovvero destinati a strutture produttive diverse da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione, il credito d'imposta è rideterminato escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni anzidetti.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>(N.B. il periodo di mantenimento dei beni decorre dalla data di "entrata in funzione" che può avvenire entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione, pertanto il vincolo può avere una durata anche di 8 anni circa dalla data di acquisizione o ultimazione)</p> </div> <p>Per i beni acquisiti in locazione finanziaria, la rideterminazione del credito di imposta si applica se non viene esercitato il riscatto.</p> <p>Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nelle aree d'impianto, ubicate nelle zone assistite nelle quali è stato realizzato l'investimento oggetto di agevolazione, per almeno cinque anni dopo il completamento.</p>																
Le agevolazioni	<table border="1" data-bbox="673 1473 1295 1729"> <thead> <tr> <th rowspan="3">Regioni Sud</th> <th>Calabria</th> <th>Basilicata</th> </tr> <tr> <th>Campania</th> <th>Molise</th> </tr> <tr> <th>Puglia, Sicilia</th> <th>Sardegna</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Piccola</td> <td>60%</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>Media</td> <td>50%</td> <td>40%</td> </tr> <tr> <td>Grande</td> <td>40%</td> <td>30%</td> </tr> </tbody> </table> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>Alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, nel settore della pesca e dell'acquacoltura, e nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura, che effettuano l'acquisizione di beni strumentali nuovi, gli aiuti sono concessi nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato nei settori agricolo, forestale e delle zone rurali e ittico.</p> </div>	Regioni Sud	Calabria	Basilicata	Campania	Molise	Puglia, Sicilia	Sardegna	Piccola	60%	50%	Media	50%	40%	Grande	40%	30%
Regioni Sud	Calabria		Basilicata														
	Campania		Molise														
	Puglia, Sicilia	Sardegna															
Piccola	60%	50%															
Media	50%	40%															
Grande	40%	30%															

Cumulabilità	Il credito d'imposta è cumulabile con aiuti <i>de minimis</i> e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento.
Termini e modalità di presentazione delle istanze	Da definire la modulistica e la data di presentazione delle istanze, la decorrenza delle spese è prevista dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2024 per le spese in impianti, macchinari ed attrezzature, mentre in caso di investimenti immobiliari <u>gli stessi devono essere realizzati dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024.</u>
Dotazione Finanziaria	Nel DDL di bilancio 2024 è contenuta una disposizione per la copertura del credito di imposta per investimenti nella Zes unica del Mezzogiorno, in base alla quale, il tetto di spesa autorizzato per il credito sarà di 1.800 milioni di euro per l'anno 2024.
INFORMAZIONI E ASSISTENZA	 <p style="text-align: center;"><i>Progetti Finanziamenti e Territori</i> pft srl</p> <p style="text-align: center;"><i>Via Sebastiano Guzzi, 3 - 88046 LAMEZIA TERME</i> <i>Mail plgtnt@gmail.com – Tel. 3358193511</i></p> <p style="text-align: center;">Se sei interessato a questo bando invia una e-mail a plgtnt@gmail.com indicando il titolo del bando ed i tuoi dati e recapiti telefonici.</p>
AVVERTENZE	Le informazioni fornite in questa scheda non hanno carattere di ufficialità. Sono redatte con la massima attenzione e cura, tuttavia precisiamo che la PFT srl non risponde per eventuali errori, omissioni e/o imprecisioni. Per il bando integrale visitare il sito ufficiale del soggetto gestore o consultare le fonti normative indicate.